



**Dipartimento
per le politiche della famiglia**

Presidenza del Consiglio dei Ministri



La costruzione partecipata delle politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Lazio

**Progetto "Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento
attivo"**

Valerio Intraligi

Febbraio 2025

INDICE

1. Introduzione.....	2
2. Politiche regionali sull'invecchiamento attivo: recenti sviluppi	4
3. Conferenza regionale di promozione delle politiche sull'invecchiamento attivo	4
4. <i>Workshop</i> sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo.....	5
5. Conclusioni e prospettive future.....	5
Ringraziamenti	7
Allegato. Locandina e programma della Conferenza regionale	9

1. Introduzione

Durante lo svolgimento della quarta Conferenza Ministeriale quinquennale sull'invecchiamento dell'UNECE, che si è tenuta a Lisbona dal 21 al 22 settembre 2017 a completamento del terzo ciclo di revisione e valutazione del Piano d'azione internazionale sull'invecchiamento di Madrid e la sua strategia di attuazione regionale (MIPAA/RIS), i partecipanti della delegazione italiana acquisiscono la consapevolezza della necessità di intervenire a livello nazionale per avviare un percorso di coordinamento delle politiche relative all'invecchiamento attivo, colmando una lacuna evidente fino a quel momento. Nasce così il Progetto di ["Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo"](#), basato su due accordi triennali (2019-2021, 2022-2024) tra il Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'IRCCS-INRCA, con la collaborazione dell'INAPP, che getterà anche le basi per l'organizzazione a Roma della successiva Conferenza Ministeriale dell'UNECE del 2022, e affinché per la prima volta nella storia, il legislatore nazionale arrivi a regolare la tematica dell'invecchiamento attivo attraverso specifiche norme (Legge Delega 33/2023 e D. Lgs. 29/2024).

Il coordinamento è partecipato, nel senso che le attività, sono svolte attraverso una vasta [rete di stakeholder](#), sia in rappresentanza del governo nazionale (Ministeri e Dipartimenti presso la Presidenza del consiglio dei ministri), sia di quelli regionali (tutte le Regioni e le Province Autonome), sia della società civile rilevante su questo tema. Multilivello, perché il coordinamento non riguarda soltanto il livello nazionale, bensì le reti di *stakeholder* sono costituite anche in ogni regione, includendo le società civili regionali. Il tema è quello della programmazione delle politiche per l'invecchiamento attivo, basata su un'analisi concertata dei bisogni e delle priorità, alla luce dell'esistente. Il tutto, all'interno di un *framework* concettuale determinato da un lato, dai 10 impegni previsti dal Piano di Azione Internazionale per l'invecchiamento di Madrid (MIPAA) e dalla sua strategia di implementazione, e dall'altro, dai 9 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile collegati a tali impegni. Le attività di ricerca-azione, che sono state tutte svolte dalla rete in maniera congiunta e partecipata, nel triennio 2019-2021 hanno riguardato tre compiti principali:

1) in ogni Regione e Provincia Autonoma, e in ogni Amministrazione a livello nazionale, è stata effettuata una ricognizione ed analisi dello stato dell'arte delle politiche e iniziative a favore dell'invecchiamento attivo. Sono stati prodotti rapporti per ogni Amministrazione ([qui](#) il rapporto per la Regione Lazio), e un [rapporto nazionale comparato](#);

2) alla luce dell'analisi dello stato dell'arte e del *framework* adottato, sono state prodotte delle [raccomandazioni per l'adozione di politiche in materia di invecchiamento attivo](#), al fine di un loro utilizzo per identificare ad ogni livello degli obiettivi politici di breve termine, da rinnovare una volta conseguiti;

3) Al fine di sviluppare ulteriormente lo stato dell'arte delle politiche in via migliorativa, si è tornati in ognuna delle Amministrazioni precedentemente esaminate, per identificare obiettivi politici prioritari (diversi per ogni Amministrazione, a seconda dello stato dell'arte esistente). Tali obiettivi politici sono stati identificati applicando le raccomandazioni precedentemente prodotte. Anche in questo caso, sono stati prodotti rapporti per ogni Amministrazione ([qui](#) il rapporto per la Regione Lazio), e un [rapporto nazionale comparato](#).

L'obiettivo del presente rapporto, oltre che di riassumere brevemente (principalmente attraverso rimandi) le principali attività svolte nella Regione Lazio in merito a quanto appena descritto, è di illustrare le azioni svolte in questa Regione nel triennio 2022-2024, al fine di promuovere l'adozione del *framework* a livello regionale, a partire dalla struttura di un sistema di *governance* basato sul primo degli impegni del MIPAA (*mainstreaming ageing*, vale a dire promuovere l'invecchiamento attivo in tutti i settori politici) e sull'obiettivo di sviluppo sostenibile 17 (*partnership*, vale a dire partecipazione al *policy making* da parte della società civile regionale in maniera co-decisionale).

Una prima attività, ha riguardato l'organizzazione di una conferenza in ogni Regione e Provincia Autonoma. Durante la conferenza, organizzata prevalentemente dalle Regioni con il supporto scientifico e organizzativo dell'IRCCS INRCA, si sono presentate alla popolazione regionale le attività svolte nell'ambito del progetto e con quali risultati. Interventi sono stati ad opera dei rappresentanti delle amministrazioni regionali e degli *stakeholder* della società civile regionale, con l'intento di promuovere non solo le attività del progetto ma anche l'invecchiamento attivo in generale e la produzione di politiche regionali a suo sostegno. Una seconda attività programmata, è stata quella della successiva organizzazione di (uno o più) *workshop* in ogni Regione e Provincia Autonoma, al fine di rendere operative le intenzioni manifestate durante la conferenza di cui sopra, attraverso la creazione, o il miglioramento laddove già esistente, di uno strumento partecipativo formale in capo alle varie Regioni e Province Autonome, sul modello di un "tavolo permanente", o una "consulta" o strumenti simili, con l'obiettivo di co-programmare politiche e interventi in tale ambito, partendo dagli obiettivi precedentemente identificati. Una volta gettate le basi, il prosieguo delle attività ha implicato la promozione dell'utilizzo di tale strumento partecipato, per attività di *policy making*.

L'esperienza della Regione Lazio nell'ambito del Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo, viene da qui in avanti (a partire dal 2025) convogliata nei compiti assegnategli dal D. Lgs. 29/2024.

A seguito dell'esperienza maturata dal Dipartimento per le politiche della famiglia sulla tematica dell'invecchiamento attivo attraverso le attività sopra descritte, il Decreto Legislativo 29/2024 (Art. 6) ha individuato tale Dipartimento come l'attore istituzionale principale per attuarne le indicazioni in materia. In particolare, una serie di entità pubbliche, incluse le Regioni, dovranno far pervenire una relazione annuale (entro ogni 30 aprile) al Dipartimento Famiglia, descrivendo le iniziative politiche implementate nell'anno precedente e quelle che si intendono implementare in futuro. Il Dipartimento Famiglia, a sua volta, dovrà redigere, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione basata sull'analisi di quelle ricevute, comprendente anche raccomandazioni sulle azioni da implementare, di cui tener conto nel Piano Nazionale per l'Invecchiamento attivo (triennale) e nei suoi aggiornamenti annuali. Tale relazione andrà sottoposta

all'Autorità politica con delega alla famiglia, per la sua presentazione al Comitato interministeriale per le politiche in favore della popolazione anziana (CIPA). Per il 2024, è stata prodotta una “relazione ponte” da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia, contenente anche informazioni, per le amministrazioni interessate per effetto della norma, su come produrre le relazioni dovute entro il 30 aprile, che saranno previste in forma telematica e in continuità con il *framework* adottato sin dal 2019, nel corso del “Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull’invecchiamento attivo”.

2. Politiche regionali sull’invecchiamento attivo: recenti sviluppi

Dalla conclusione del primo triennio di progetto alla data del presente rapporto, la Regione Lazio ha adottato la legge regionale sull’invecchiamento attivo, centrando l’obiettivo che era stato fissato (si veda il rapporto “Politiche per l’invecchiamento attivo nella Regione Lazio: quali possibili obiettivi?”). Si tratta della [L. R. n.16 del 17 novembre 2021](#) “Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell’invecchiamento attivo”. Tale legge, prevede anche la costituzione di uno strumento permanente di *governance* partecipato (art. 4, comma 5: Costituzione e funzionamento del “Tavolo per la terza età”). La Regione ha dunque avviato un percorso di implementazione delle politiche sull’invecchiamento attivo all’interno del quale le raccomandazioni prodotte in seno al progetto stanno trovando un certo grado di applicazione. In particolare, ai centri per anziani, trasformati in associazioni di promozione culturale, nel corso del 2023 vengono trasferiti 550 mila euro per il contrasto al gioco d’azzardo patologico, e destinati 500 mila euro per l’attivazione di corsi di informatica. Per il 2024, sono stati destinati 3 milioni di euro alla realizzazione di servizi per la promozione dell’inclusione, del benessere e per l’invecchiamento attivo delle persone anziane (si veda la [Determinazione n. G03058 del 18/03/2024](#)) e ulteriori 500 mila euro alla realizzazione di progetti innovativi in favore dell’invecchiamento attivo (si veda la [Determinazione n. G13419 del 10/10/2024](#)).

3. Conferenza regionale di promozione delle politiche sull’invecchiamento attivo

Ai fini della realizzazione della conferenza regionale sulle politiche per l’invecchiamento attivo, i contatti tra il team INRCA e i referenti dell’amministrazione regionale sono stati avviati nei primi mesi del 2022, fase nella quale i referenti dell’amministrazione regionale avevano ipotizzato di inserire la conferenza all’interno della giornata regionale per l’invecchiamento attivo (22 aprile). Tuttavia, i contatti con referenti regionali, con l’avvicinarsi della data indicata, sono diventati sempre più sporadici, creando *de facto* le condizioni per un rinvio della conferenza. Con la ripresa dei contatti nel mese di maggio, i referenti della Regione Lazio hanno quindi avanzato l’ipotesi di far coincidere l’evento con la prima riunione del Tavolo per la terza età, nel mese di giugno. Abbandonata anche questa seconda ipotesi, nel periodo tra giugno e settembre 2022 il team di progetto ha incontrato via via difficoltà crescenti nell’entrare in contatto con i referenti dell’amministrazione regionale. Nel mese di dicembre il team di progetto ha quindi avviato i contatti con la rete di *stakeholder* nazionali, nel tentativo di organizzare la conferenza attraverso la società civile regionale. Ha accolto l’appello FNP-CISL Lazio, che ha proposto di organizzare l’evento nella sede FNP-CISL di Roma. Nei mesi di gennaio/febbraio 2024 FNP-CISL Lazio ha proposto la bozza di programma della conferenza regionale, da svolgersi in modalità tavola rotonda. Il legame con la Regione Lazio è stato garantito dalla partecipazione all’evento dell’assessore all’Inclusione sociale e Servizi alla persona, Massimiliano Maselli.

La conferenza, dal titolo “Le politiche sull’invecchiamento attivo nella Regione Lazio”, si è svolta in presenza - con possibilità di partecipazione anche da remoto - presso la sede di FNP-CISL in via Po 19 il 5 marzo 2024. Alla conferenza hanno presenziato tra i 40 e i 50 partecipanti. Il segretario generale FNP CISL Lazio ha aperto la conferenza, presentando gli ospiti e delineando gli obiettivi principali dell’evento. Ha quindi

evidenziato l'urgenza di adottare politiche proattive a favore di un invecchiamento attivo, necessarie per affrontare i cambiamenti demografici globali e nazionali, e ha sottolineato il ruolo cruciale della partecipazione multilivello e delle iniziative contro la povertà e le disuguaglianze - in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU. Un economista sanitario dell'Università di Tor Vergata di Roma ha in seguito analizzato l'impatto dell'aumento dell'aspettativa di vita sulla sostenibilità del sistema di *welfare* italiano. Ha inoltre sottolineato l'importanza di attivare strategie strutturate per promuovere l'invecchiamento attivo, evidenziando una serie di tendenze socio-economiche con il supporto di dati statistici. Successivamente, l'Assessore all'Inclusione sociale e Servizi alla persona della Regione Lazio, ha descritto la situazione in tema di attuazione della legge regionale sull'invecchiamento attivo, e illustrato le potenzialità del "Tavolo per la terza età". Il sindaco della città di Monterotondo e presidente di ANCI Lazio ha invece discusso le difficoltà di implementare politiche di invecchiamento attivo nelle comunità locali, in particolare nei piccoli comuni. Gli interventi del Segretario generale di USR CISL Lazio e della Portavoce del Forum Terzo Settore hanno invece messo in luce sfide e progetti futuri per sindacati e terzo settore, mentre il Presidente di Fish Lazio ha affrontato l'intersezione tra disabilità e invecchiamento. Un ricercatore dell'INRCA ha quindi illustrato le politiche nazionali sull'invecchiamento attivo, descrivendo il progetto di coordinamento multilivello promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'intervento del segretario generale FNP CISL, ha chiuso l'evento, sottolineando la necessità di ripartire dalla famiglia e dalla scuola per rendere operative le priorità del Paese in tema di invecchiamento attivo.

In seguito alla Conferenza, i relatori sono stati invitati a condividere il materiale relativo ai loro interventi, in modo che venisse allegato, insieme alla locandina contenente il programma, alla [notizia dell'evento](#) pubblicata sul sito di progetto il giorno 26 marzo 2024.

4. *Workshop* sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo

L'organizzazione del *workshop* sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo è una tappa prevista in ogni Regione in seguito alla realizzazione della Conferenza regionale. Nel caso della Regione Lazio tuttavia, questa fase non ha potuto avere luogo, essendo venuta meno l'interazione con i referenti della Regione nonostante diversi tentativi, anche successivi alla realizzazione della conferenza.

5. Conclusioni e prospettive future

Con riferimento agli sviluppi demografici registrati nel Lazio tra il primo e il secondo triennio del progetto di coordinamento nazionale, la Tabella 1 riporta dati ISTAT per la popolazione regionale in valori assoluti per gli anni 2018 e 2021, mentre la Tabella 2 riporta le stesse grandezze in termini percentuali. Come evidenziato dalla Tabella 1, la popolazione ultracinquantacinquenne e ultrasessantacinquenne nel Lazio è aumentata rispettivamente di 79 mila e 29 mila unità, incremento che corrisponde a un aumento di rispettivamente 2,0 (da 35,4 a 37,4) e 0,9 (da 21,7 a 22,6) punti percentuali in rapporto alla popolazione regionale (Tabella 2).

Con riferimento alla composizione della popolazione over 55 per livello di istruzione, si registra, analogamente ad altri contesti regionali, la diminuzione della quota di individui dal livello di istruzione basso e un aumento della quota di individui dal livello di istruzione medio (rispettivamente -6,6 e +5,7 p.p. – Tabella 2). In lieve contrazione la quota con livello di istruzione alto (-0,1 p.p.) – anche se va osservato che, in termini assoluti, si registra una diminuzione solamente tra la popolazione maschile (circa 4 mila unità, Tabella 1). Questa contrazione, infatti, si verifica a fronte di una crescita di circa 21 mila unità tra la popolazione femminile, equivalente a una crescita di 1 p.p. sulla popolazione di riferimento, che va da 13,2 a 14,2 p.p. (Tabella 2).

Tabella 1. Profilo socio-demografico della popolazione anziana nel Lazio, Media 2018 e 2021 (dati in migliaia)

	2018			2021		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Popolazione				2.788	2.989	5.776
55+	932	1.150	2.082	972	1.189	2.161
65+	548	728	1.276	564	741	1.305
Livello di istruzione (55+)						
Basso (ISCED 0-2)	455	640	1.095	440	607	1.047
Medio (ISCED 3-4)	296	333	629	363	407	771
Alto (ISCED 5 e +)	159	147	306	155	168	324
Occupati						
55-64	256	204	460	285	214	499
65+	43	17	60	34	24	58
Volontari						
55+	70	94	163	56	62	118
Salute autopercepita 65+						
Bene	231	237	467	213	271	484
Né bene né male	200	294	494	245	341	587
Male	82	157	238	52	104	156

Fonte: ISTAT

Tabella 2. Profilo socio-demografico della popolazione anziana nel Lazio, Media 2018 e 2021 (incidenze percentuali)

	2018 %			2021 %		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Popolazione						
55+	32,8	37,8	35,4	34,9	40,0	37,4
65+	19,3	23,9	21,7	20,2	24,8	22,6
Livello di istruzione (55+)						
Basso (ISCED 0-2)	50,0	57,1	54,0	45,2	51,1	48,4
Medio (ISCED 3-4)	32,5	29,7	31,0	37,4	34,3	35,7
Alto (ISCED 5 e +)	17,4	13,2	15,1	16,0	14,2	15,0
Occupati						
55-64	68,9	49,7	58,8	70,0	47,7	58,2
65+	8,0	2,4	4,8	6,1	3,2	4,4
Volontari						
55+	7,9	8,5	8,2	5,7	5,2	5,4
Salute autopercepita 65+						
Bene	43,0	33,0	37,3	38,0	36,6	37,0
Né bene né male	37,3	41,0	39,4	44,0	46,1	45,0
Male	15,2	21,9	19,0	9,2	14,1	12,0

Fonte: ISTAT

Quanto al mercato del lavoro, sebbene la quota di occupati in entrambe le fasce di età considerate, 55-64 e over 65, sia lievemente diminuita (-0,6 e 0,4 % rispettivamente), è interessante notare che tra la popolazione femminile over 65 tale quota è in leggero aumento (+ 0,6 p.p.), mentre un aumento relativo degli occupati è da notarsi nella fascia 55-64 nel caso degli uomini (in termini assoluti, tuttavia, la diminuzione si registra solo tra gli uomini over 65 - circa 9 mila unità, Tabella 1). Molto accentuata è invece

la riduzione dei volontari over 55, tanto tra gli uomini quanto tra le donne, in termini sia assoluti che relativi.

Quanto alla salute autopercepita, infine, si registra nel complesso una quota sostanzialmente stabile di over 65 che dichiarano di sentirsi bene, anche se tra gli uomini gli individui in questa categoria diminuiscono in termini sia assoluti che relativi, a fronte di un deciso aumento tra la popolazione femminile (si confrontino valori assoluti e relativi nelle Tabelle 1 e 2). Più generale è invece sia la diminuzione di over 65 che dichiarano di sentirsi né bene né male, sia la diminuzione di chi dichiara di sentirsi male, un trend largamente osservabile tanto nella popolazione maschile quanto in quella femminile.

Tabella 3. Strumenti di governance per sviluppo e coordinamento delle politiche sull'invecchiamento attivo

	Sì	No
Esistenza di una legge trasversale sulla promozione dell'invecchiamento attivo	X	
Esistenza di uno strumento formale partecipativo (Tavolo, Consulta o altro)	X	

Rispetto alla situazione rilevata nel rapporto [“Politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Lazio: quali possibili obiettivi?”](#), si segnala che le politiche regionali sull'invecchiamento attivo nella Regione Lazio sono state oggetto di importanti sviluppi (Tabella 3). La Regione ha infatti adottato la [LR 17 novembre 2021, n. 16, “Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo”](#), creando così i presupposti per l'implementazione trasversale, rispetto alle diverse aree di *policy*, delle politiche regionali sull'invecchiamento attivo. Sotto il profilo della *partnership* negli obiettivi, un importante passo avanti è stato compiuto con la costituzione del “Tavolo per la terza età” (LR 16/2021, art. 4, comma 5. Costituzione e funzionamento del “Tavolo per la terza età”) istituito nel 2022 e riunitosi per la prima volta nel giugno del 2023, all'interno del quale è assicurata la partecipazione degli enti del Terzo settore, delle organizzazioni sindacali dei pensionati maggiormente rappresentative e dei coordinamenti dei centri anziani - trasformati in associazioni di promozione sociale.

La Regione Lazio sembra avere strumenti adeguati per gestire le politiche a favore dell'invecchiamento attivo, ma non ha finora mai manifestato una particolare attitudine a volersi inserire in un dibattito di respiro più ampio e coordinato a livello nazionale e con le altre Regioni, attraverso una partecipazione più attiva al presente progetto. Quanto invece, ha finora preferito organizzarsi per proprio conto.

Un nuovo elemento di stimolo verso il coordinamento a livello nazionale è dato dalla recente approvazione del Decreto Legislativo n. 29/2024, in attuazione della Legge Delega 33/2023. Come tutte le Regioni infatti, anche la Regione Lazio è tenuta (Art. 6 comma 3 del Decreto) a produrre una relazione sulle politiche in materia di invecchiamento attivo implementate nell'anno precedente e quelle che si intendono implementare in futuro, da trasmettere al Dipartimento per le politiche della famiglia (che costituisce il punto cardine del coordinamento nazionale) entro il 30 aprile di ogni anno.

Ringraziamenti

Si ringraziano Paolo Terrinoni (FNP-CISL Lazio) e i rappresentanti delle organizzazioni della società civile regionale che hanno preso parte alle iniziative proposte, per il loro prezioso e costante contributo, che ha consentito di realizzare con successo le attività progettuali descritte nel presente rapporto. Si ringraziano anche Antonio Mazzarotto e Gloria Pacchioni della Regione Lazio, per il tempo dedicato alle nostre interazioni telefoniche e via *e-mail*.

Inviato in bozza ai referenti della Regione Lazio e della società civile regionale in data: 27/01/2025

Feedback previsto entro il: 11/02/2025



CONVEGNO

Le politiche sull'invecchiamento attivo nella regione Lazio

Introduce
Federico Spandonaro Università Tor Vergata

Tavola rotonda

- Massimiliano Maselli
Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona
- Enrico Coppotelli
Segretario generale Usr Cisl Lazio
- Riccardo Varone
Presidente ANCI Lazio
- Francesca Danese
Portavoce Forum Terzo settore
- Valerio Intraligi
INRCA (Istituto nazionale di ricovero e cura per anziani)
- Daniele Stavolo
Presidente FISH Lazio
- Paolo Terrinoni
Segretario generale Fnp Cisl Lazio

Moderà
Paolo Foschi - Corriere della Sera

Conclude
Emilio Didonè - Segretario generale Fnp Cisl nazionale

Roma - 5 Marzo 2024 - ore 10,00
Sala Macario - Fnp Cisl - Via Po, 19

P.S. Il Convegno potrà essere seguito anche attraverso la piattaforma GotoMeeting al seguente indirizzo: <https://meet.goto.com/472589541>

